



«Una lista unica per il centrodestra»

Foschini: partiamo dai temi, primo la sicurezza

di RITA BARTOLOMEI

SONO idee per «una Bologna più sicura» ma il senso è tutto politico. «E' un contributo per arrivare a una lista unica con un candidato unico». Così il vicepresidente del consiglio comunale, **Paolo Foschini** di FI, che ieri mattina ha presentato il progetto azzurro sulla sicurezza. Con lui il capogruppo **Daniele Carella**, il vero esperto del ramo, dopo anni di interrogazioni in consiglio. «Dei candidati parliamo quando si candidano, non è questo il momento — risponde a domanda Foschini —. Andiamo per gradi. Ci sono tempi e modi per la selezione. Dalle primarie alla convergenza su una persona autorevole. Inutile rincorrere i nomi se prima non abbiamo un programma. Ne riparlamo in autunno. Ricordo che **Giorgio Guazzaloca** nel '99 ha cominciato a fare la campagna elettorale a dicembre». Lì per lì pare un'apertura alle primarie invece no. Foschini a margine della presentazione non lascia speranze: «Servono a scegliere il candidato perdente».

LA SICUREZZA è il primo e più delicato capitolo di un programma in cinque punti «che in-

dividui le emergenze della città e sia alternativo a Cofferati», spiega il colonnello azzurro. C'è molto Guazzaloca, in queste cinque pagine. Foschini, che è stato il suo assessore allo Sport, insiste molto su quell'esperienza, «la vera innovazione è stata allora. Da quattro anni manca un progetto, siamo alla regressione infantile». Elogi degli assistenti civici antidoto alle ronde e dichiarazione di stima per il questore **Lui-gi Merolla**, «che mi pare ben determinato nel dare una svolta interventista rispetto al passato». Si torna a chiedere l'assessorato e il settore; si propongono un bilancio sulla sicurezza e i premi civici per i cittadini che se li meritano. La didascalia non così sottintesa è: questo l'ha fatto lui, il Guazza. Domanda: a destra i programmi sulla sicurezza cominciano ad essere tanti. C'è l'alleanza tra la Lega e **Corticelli**, ad esempio. C'è An. Entrambi finora si sono opposti all'ex sindaco. Si arriverà a una sintesi? «Le politiche hanno dato un messaggio molto chiaro — risponde fino a un cer-

to punto Carella —. Vorremmo arrivare a un programma e possibilmente a una lista unica per tenere insieme tutti coloro che si sentono alternativi alla sinistra». E scandisce l'aggettivo, lanciato contro il Pd. Infine aggiunge una raccomandazione: «E' il momento di evitare i personalismi».

MA questo programma è cucito addosso al possibile candidato Guazzaloca? «E' un contributo a tutti quelli che possono fare il cammino con noi — non si scopre Foschini —. Dalla Lega, a Corticelli alla lista civica... Noi non abbiamo il problema di essere alternativi al Carroccio. Siamo complementari. Corticelli sta lavorando, An anche. C'è fermento. Invece la discussione sui nomi sta oscurando il programma. La giunta è debole, la città sta andando a rotoli. Sono molto fiducioso sull'unità del centrodestra».

